



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
224	21/07/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. b). Riesame con valenza di rinnovo all'impianto con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011. Societa' F.LLI VOZA SRL con sede legale nel Comune di Salerno via Cuomo n. 7 e installazione ubicata nel Comune di Eboli (SA), loc. Bivio Cioffi per l'attivita' IPPC codice 6.4 b) punto 2 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- La Società F.LLI VOZA SRL con sede legale nel Comune di Salerno via Cuomo n. 7 e installazione ubicata nel Comune di Eboli (SA) loc. Bivio Cioffi, Legale Rappresentante e Gestore sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** ***OM il ***OMISSIS, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011 per l'attività IPPC codice 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";
- con nota del 02/12/2020 prot. 0575052 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06, assegnando un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione necessaria;
- in data 02/03/2021 prot. 115184 la Società F.LLI VOZA SRL ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011;
- in data 25 ottobre 2021 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;
- la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 20/01/2022 prot. 0030767 ha indetto e convocata, per il giorno 1° marzo 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011 alla Società F.LLI VOZA SRL;

PRESO ATTO CHE:

- nelle date del 01/03/2022 e del 09/06/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza di servizi, conclusasi nella seduta del 12 luglio 2022, presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio e il rappresentante del Comune di Eboli.
Durante la seduta si è preso atto:
 1. del rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio, n. 39/sexies/SA acquisito al prot. 0360119 del 12/07/2022, col quale si esprime parere favorevole al progetto di riesame;
 2. della nota del Dipartimento ARPAC di Salerno prot. 0042885 del 12/07/2022, acquisito al prot. 0360010 di pari data, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni per le matrici aria e suolo rifiuti, si richiedono invece chiarimenti e integrazioni per la matrice acque reflue;
 3. della richiesta di chiarimenti del rappresentante del Comune di Eboli;
 4. della richiesta di chiarimenti dell'ufficio precedente.

La società ha fornito i chiarimenti chiesti impegnandosi a ripresentare l'intero progetto secondo le indicazioni emerse in conferenza.

L'ufficio precedente e il rappresentante del Comune di Eboli, sulla scorta dei chiarimenti forniti dalla Società hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente, acquisito il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole dell'Autorità competente, il parere favorevole del Comune di Eboli, il nulla osta della Provincia di Salerno reso con nota prot. 202200013479 del 23/02/2022, preso atto del parere tecnico del Dipartimento ARPAC Salerno, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (ASL Salerno), dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011 alla società F.LLI VOZA Srl per l'installazione ubicata nel Comune di Eboli Località Bivio Cioffi per l'attività IPPC cod. 6.4b2),

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla riformulazione dell'intero progetto con tutte le integrazioni emerse nella presente conferenza di servizi;

- in data 20/12/2022 prot. 631798, in data 31/05/2023 prot. 281566 e da ultimo in data 18/07/2023 prot. 364615 la Società F.LLI VOZA Srl ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta;

TENUTO CONTO:

- dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio rif. Pratica VV.F. n. 39036;
- dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue nel collettore pubblico di bonifica "Colatore n.5 affluente del Collettore Lignara" rilasciato dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele prot. n. 2264 del 11/07/2023;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile Autorizzazioni Ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 340537 del 04/07/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la Società F.LLI VOZA Srl con sede legale nel Comune di Salerno via Cuomo n. 7 e installazione ubicata nel Comune di Eboli (SA) loc. Bivio Cioffi Legale Rappresentante e Gestore sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** ***OM il ***OMISSIS, al Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011 per l'attività codice PPC 6.4.b) punto 2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06, come modificata dal D.Lgs. 46/2014, "Trattamento e trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 600 tonnellate al giorno", con capacità massima di 629 Mg/g;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
 - ✓ Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 281566 del 31/05/2023);
 - ✓ Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 281566 del 31/05/2023);
 - ✓ Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 281566 del 31/05/2023);
 - ✓ Allegato 4: Scarichi idrici (Scheda H) (prot. 364615 del 18/07/2023);
3. stabilire che con il presente provvedimento si intende revocato il Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/05/2011;
4. stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dieci anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC autorizzata;
5. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
 - di prevedere per le centrali termiche, nel medio periodo, l'abbinamento di bruciatori di nuova concezione utili al contenimento ulteriore di NOx e CO oltre che all'installazione di sistemi di recupero energetico;
 - di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

6. autorizzare, la Società F.LLI VOZA Srl allo scarico delle acque reflue, di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, nel colatore pubblico di bonifica "Colatore n.5 affluente del Collettore Lignara" con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali";
- rispetto della portata media in ciascuna fase di scarico, continua e senza interruzioni pari a 50,00 l/s, periodo dal primo luglio a fine ottobre di ogni anno lavorativo, e per il periodo dal primo novembre al trenta giugno pari a 1,054 l/s;
- è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente

dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

7. di stabilire che un anno prima della scadenza dell'autorizzazione allo scarico nel colatore pubblico di bonifica (10 luglio 2028) dovrà essere chiesto il rinnovo al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
8. di prevedere l'obbligo di allaccio alla rete fognaria pubblica allorquando l'area su cui insiste l'impianto sarà servita da rete fognaria pubblica;
9. stabilire che:
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
 - il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
10. stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro il 31/12/2027 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2032 per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di controllo alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
11. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
12. demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
13. stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
14. stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;
15. prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
16. stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
 - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
17. stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
18. precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in

materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;

- 19.** stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 20.** imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 21.** che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 22.** disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società F.LLI VOZA Srl nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Eboli, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 23.** disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
- 24.** specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli